

domenica 13 aprile 2025



Per contatti scrivere a info@moneyriskanalysis.com
Oppure telefonare al 3456069728



Negli ultimi quindici giorni, i mercati finanziari hanno mostrato segnali contrastanti, riflettendo un clima di crescente incertezza. **Alcuni asset, come l'oro e il caffè, continuano a mantenere una tendenza positiva,** confermandosi come beni rifugio in tempi difficili. L'oro, in particolare, ha rafforzato ulteriormente la sua posizione rialzista, segno che molti investitori cercano protezione in un contesto turbolento.

Tra i cambiamenti più evidenti c'è l'indebolimento di molti mercati azionari,

che solo due settimane fa mostravano segnali di tenuta o persino di ripresa. Indici come il DAX tedesco, l'IBEX spagnolo e il FTSE MIB italiano hanno perso slancio, passando da una fase di crescita a una situazione neutrale o addirittura ribassista. Questo riflette una perdita di fiducia nel breve termine, ma non solo per motivi economici.

GOLD**ETF CAFFE'****FTSEMIB****DAX**

MONEYRISKANALYSIS.COM
ANALISI E FORMAZIONE FINANZIARIA

Un elemento nuovo e preoccupante è la crescente incertezza legata al caos politico e ai dazi promossi da Trump, che sembrano aver innescato un'ondata di caos generalizzato. Le tensioni commerciali e le dichiarazioni aggressive verso l'estero stanno creando un clima instabile, che ha colpito duramente sia Wall Street che le borse emergenti e molte materie prime.

Proprio questo contesto ha contribuito a indebolire il dollaro statunitense, che appare meno solido rispetto al passato recente. A beneficiarne, sorprendentemente, sono stati i titoli di Stato europei, che oggi appaiono più sicuri agli occhi degli investitori. I bond dell'Eurozona, una volta considerati meno interessanti rispetto ai Treasury USA, stanno guadagnando terreno, diventando una sorta di rifugio alternativo.

Anche altri segnali sono degni di nota. **Le materie prime agricole come zucchero, cotone e cacao sono sotto pressione, e il calo non sembra dovuto solo al rallentamento dell'economia, ma anche a un contesto di nervosismo e aspettative confuse.**

*Nel mondo delle valute, **il dollaro Usa** mostra chiari segnali di debolezza. Con l'aumento delle vendite sul T-Bond americano la Fed sarà sempre più impegnata ad intervenire sacrificando la valuta.*

***Le criptovalute, nonostante l'interesse continuo, hanno perso forza**, con Bitcoin ed Ethereum entrambi in tendenza ribassista. Ancora una volta, la promessa di un rifugio alternativo si scontra con la realtà di un mercato che, in tempi di caos, taglia il rischio ovunque sia possibile.*

***Il quadro generale si sta facendo pertanto più complesso e delicato.** Se da una parte ci sono asset difensivi che reggono o salgono, dall'altra aumentano quelli che mostrano segnali di cedimento, soprattutto nei settori più legati al commercio globale e ai mercati emergenti. Per chi investe, è il caso di continuare ad osservare con attenzione, limitare l'esposizione a rischi eccessivi e valutare con pazienza l'evoluzione politica del Stati Uniti che oggi sembrano più che mai il catalizzatore principale del mondo finanziario, nel male.*

*Per quanto riguarda i titoli il panorama ha continuato a dare segnali misti, ma con alcune tendenze ben definite che meritano attenzione. **Alcuni titoli hanno rafforzato ulteriormente il proprio slancio rialzista**, confermando la fiducia degli investitori nonostante il clima generale resti incerto. Tra questi spiccano aziende come **XPeng, Celsius Holdings, Sportradar e Verisign**, che hanno mantenuto una forte tendenza positiva, classificata come strongbullish. Si tratta di segnali che mostrano come, nonostante il nervosismo, ci siano ancora settori in grado di attirare capitali e interesse.*

*Un altro punto interessante è l'emergere di **nuove società in tendenza rialzista**, come Alibaba Health, United Healthcare e Penumbra, che nella rilevazione precedente si trovavano in uno stato meno definito. Questo passaggio suggerisce un recupero di fiducia verso alcuni segmenti del mercato legati alla salute, alla tecnologia e ai servizi essenziali.*

*Tuttavia, **la parte più consistente dello screening resta in zona di debolezza**, con un numero elevato di titoli ancora in fase bearish o addirittura iperbearish. Questo vale per nomi noti come **Amazon, Meta, Tesla, Microsoft, Apple, Nvidia e Alphabet**, tutte società che in passato rappresentavano punti di riferimento nei portafogli degli investitori. Il fatto che queste aziende oggi mostrino segnali tecnici di debolezza potrebbe indicare non solo una correzione fisiologica dopo lunghi rialzi, ma anche un cambiamento nel sentiment generale verso i giganti della tecnologia. **Ma tranquilli, ci pensa Trump**, con i suoi annunci ad effetto avvenuti proprio ieri, riguardo alle esenzioni sui tech.*

*Anche alcuni settori specifici risultano particolarmente colpiti. **Le energie rinnovabili, le biotecnologie e il comparto semiconduttori** sono tra quelli che soffrono di più. Aziende come SolarEdge, Enphase, Canadian Solar e Moderna continuano a registrare performance tecniche molto negative, segno che il mercato in questo momento preferisce stare lontano da settori percepiti come troppo volatili o esposti a rischi futuri.*

Il mercato appare ancora fragile e selettivo. Se da un lato ci sono titoli che mostrano segnali tecnici molto positivi e che attirano l'interesse degli investitori più attenti, dall'altro la maggioranza delle società analizzate continua a muoversi in un contesto difficile. Per chi investe, il messaggio principale è chiaro: **serve cautela, selettività e una buona dose di pazienza.**

Profitti in arrivo: il trucco c'è, ma non si vede



Fonte: FactSet

Le attese sui profitti sono scese... ma non abbastanza

Non ha senso rimuginare sul passato—**a meno che tu non sia un analista di Borsa.** A Wall Street, infatti, è abitudine ritoccare le previsioni sugli utili delle aziende anche a trimestre quasi finito, o addirittura dopo. Serve a far sembrare tutto sotto controllo, permettendo di dire "ottimo trimestre!" anche quando la realtà è più complicata.

La nuova stagione delle trimestrali inizia ora, e i numeri non dovrebbero

essere un disastro: ci si aspetta risultati nella fascia bassa della normalità, che significa che la maggior parte delle aziende probabilmente supererà le stime (anche perché le stime stesse sono state abbassate). Per l'intero indice S&P 500, le previsioni sugli utili per azione (EPS) del primo trimestre sono scese del 4,6% dall'inizio dell'anno. Fin qui tutto nella norma.

Ma cosa ci dicono queste previsioni **sul resto del 2025?** Ecco dove sorgono i dubbi.

Nonostante l'aumento dei dazi su molte importazioni—una sorta di tassa sui consumi che colpisce tutti, soprattutto la classe media—le stime per il secondo trimestre sono scese solo del 2,8%, e quelle per l'intero anno solo dell'1,9%. Tradotto: **le previsioni per la seconda metà dell'anno sono quasi intatte,** nonostante l'aumento dell'incertezza economica e il rischio di una recessione, come indicato dagli economisti.

Le previsioni di solito vengono tagliate un po' prima dei risultati, è una prassi comune. Ma questa volta potrebbe esserci più ottimismo del dovuto, anche perché tanti analisti non vogliono esporsi troppo prima che siano le stesse aziende a dire qualcosa. In molti casi, abbassare troppo le stime in anticipo può rovinare i rapporti con i dirigenti, e questo, nel loro mondo, è da evitare.

Intanto, **le valutazioni di Borsa sono scese un po' dopo l'ultima correzione:** ora l'indice S&P 500 viene scambiato a circa 18 volte gli utili previsti, poco sopra

la media degli ultimi 30 anni. Ma attenzione: se quegli utili previsti non si realizzeranno, **il rischio è che il mercato non sia poi così conveniente come sembra.**

Basta guardare al passato: alla fine del 2007, con la recessione alle porte, si stimava che gli utili del 2008 sarebbero stati 92 dollari per azione. **In realtà, furono meno di 50.** E chi parlava di "azioni sottovalutate" si è trovato poi a spiegare come mai erano crollate.

Non si prevede un disastro simile oggi, ma il rischio di brutte sorprese **esiste per tante singole aziende.** Gli analisti, per ora, preferiscono aspettare segnali ufficiali prima di tagliare le stime in modo netto.

Le prossime settimane saranno cruciali. I commenti delle aziende durante le conference call con gli investitori ci diranno molto su come stanno andando davvero le cose. E lì, forse, l'atmosfera sarà meno da "ottimo lavoro" e più da "vediamo come uscirne".



Il settore biotech americano sta attraversando uno dei momenti più difficili della sua storia. Dopo anni complicati, un nuovo scossone è arrivato con l'ascesa di **Robert F. Kennedy Jr. e la sua offensiva contro le agenzie sanitarie**, seguita da **licenziamenti di massa e incertezze politiche.** A peggiorare la situazione si aggiungono **tassi d'interesse ancora alti**, che rendono difficile per molte aziende ottenere nuovi finanziamenti.

Il modello stesso su cui si basa il biotech – ricerca rischiosa, costi elevati e ritorni incerti – **sta cominciando a scricchiolare**, almeno per le aziende più piccole. Oggi quasi 200 società biotech quotate in Borsa **valgono meno della cassa che possiedono.** Un

chiaro segnale che qualcosa non va.

Chi investe in questo settore tramite gli ETF – cioè in modo passivo e senza scegliere singole aziende – **rischia di trovarsi esposto a un panorama desolante.** L'indice SPDR S&P Biotech ETF (XBI), che raccoglie titoli small e mid-cap del settore, ha perso il 14% negli ultimi cinque anni. Nello stesso periodo, l'S&P 500 è salito dell'89%.

Eppure, **non è tutto da buttare.** Gli Stati Uniti rimangono il principale mercato mondiale per i farmaci, e né Kennedy né Trump sembrano intenzionati a

cambiare questo. Anzi, tra le pieghe della crisi ci sono segnali che potrebbero giocare a favore di un rilancio.

*Da una parte, i tagli al budget della sanità pubblica e i timori sui dazi stanno frenando gli investimenti. Dall'altra, però, cresce la consapevolezza che **il biotech è un settore strategico da salvare**, anche per motivi di sicurezza nazionale. Un gruppo bipartisan in Congresso ha proposto **15 miliardi di dollari di nuovi investimenti** per sostenere la ricerca nei prossimi cinque anni. Un modo per evitare che la Cina, che sta investendo massicciamente nel biotech, prenda il sopravvento.*

*Anche la situazione all'**FDA**, l'agenzia che approva i farmaci, potrebbe non essere così disastrosa come temuto. Nonostante l'allontanamento di figure chiave, l'agenzia **continua ad approvare nuovi trattamenti**. E la nomina del nuovo commissario Marty Makary, stimato chirurgo della Johns Hopkins, viene vista con un certo ottimismo. Il suo stile pragmatico potrebbe **velocizzare alcune approvazioni e riportare equilibrio**.*

*In un contesto così volatile, **le aziende più solide rappresentano un rifugio naturale**. Colossi come **Gilead e Vertex** stanno performando bene e sono meno esposti agli effetti dei dazi, grazie a una forte presenza nel mercato americano. Allo stesso tempo, ci sono alcune società più piccole che, nonostante il crollo generale, **hanno ancora grandi potenzialità**.*

*È il caso di **CG Oncology** (che lavora su terapie per il cancro alla vescica) o **Cytokinetics** (focalizzata sulle malattie cardiache): entrambi i titoli sono in forte calo, ma potrebbero ottenere approvazioni FDA per nuovi farmaci con un mercato molto ampio.*

*Anche aziende come **Alnylam e BridgeBio**, che hanno appena ricevuto l'ok per farmaci in grado di competere con il blockbuster di Pfizer contro una rara cardiopatia, **potrebbero vedere salire le loro quotazioni** non appena tornerà un po' di fiducia sui mercati.*

*In sintesi, **il biotech è nel pieno di una tempesta**, ma non è affondato del tutto. Chi ha pazienza e sceglie con cura potrebbe trovare **occasioni interessanti**, soprattutto puntando su realtà più avanzate e con trattamenti già vicini alla commercializzazione. Ma attenzione: serve sangue freddo, e la consapevolezza che la selezione sarà spietata.*

LA NUOVA FRAGILITÀ AMERICANA



C'era una volta un'America che guidava il mondo. Non per imposizione, ma per autorevolezza. Non per urla, ma per capacità di leadership. **Oggi quell'America sembra sempre più lontana.** Al suo posto, un Paese che – con la retorica del protezionismo e dei dazi – **rischia di isolarsi, indebolirsi e, soprattutto, cadere in un pericoloso vuoto di credibilità internazionale.**

Negli ultimi mesi, **la politica economica statunitense ha preso una deriva autarchica** che ha fatto vacillare la fiducia dei partner storici e degli investitori globali. Il 1° febbraio 2025, il presidente **Donald J. Trump ha firmato ordini esecutivi imponendo dazi del 25% su tutti i beni provenienti da Messico e Canada e del 10% sulla Cina**, con l'obiettivo dichiarato di proteggere l'economia nazionale e ridurre il deficit commerciale. **Queste misure hanno**

scatenato immediate ritorsioni: Messico e Canada hanno annunciato dazi di risposta, mentre la Cina ha imposto tariffe del 15% su alcune importazioni statunitensi.

La situazione è ulteriormente degenerata il 2 aprile, quando Trump ha annunciato **l'imposizione di dazi variabili tra il 10% e il 50% su prodotti provenienti da 180 paesi**, inclusi alleati storici come l'Unione Europea, **colpita con tariffe del 20%. Questa escalation ha provocato un'ondata di instabilità nei mercati finanziari globali**, con perdite significative nelle borse asiatiche e una generale volatilità che ha messo in allarme gli investitori.

Il vuoto di credibilità si manifesta in molti modi. I mercati iniziano a dubitare della solidità delle scelte americane, i partner commerciali esplorano nuove rotte – Pechino, Seul, Tokyo – per aggirare Washington, **e persino gli alleati europei mostrano sempre più insofferenza verso una Casa Bianca che agisce senza coerenza né visione a lungo termine.**

Le tariffe punitive hanno già avuto ripercussioni tangibili sull'economia statunitense. Settori chiave come l'automotive e la tecnologia stanno affrontando **aumenti dei costi e interruzioni nelle catene di approvvigionamento.** Inoltre, **l'incremento dei prezzi al consumo sta erodendo il potere d'acquisto dei cittadini americani, alimentando timori di una possibile recessione.** Secondo stime della Banca Mondiale, **i dazi imposti potrebbero ridurre la crescita economica globale dello 0,3% nel 2025.**

Questo vuoto non è solo economico, **è simbolico.** È il segnale di un Paese che **non riesce più a farsi riconoscere come guida.** Le parole di Trump – forti,

*divisive, spesso minacciose – possono forse compattare una base elettorale interna, **ma fuori dai confini dipingono l'immagine di una nazione imprevedibile e instabile.***

In un'epoca in cui il mondo affronta sfide complesse** come il cambiamento climatico, l'intelligenza artificiale, le crisi migratorie e le guerre ibride, **serve cooperazione, non chiusura. Eppure, l'America sembra aver dimenticato il valore della diplomazia economica, del multilateralismo, della negoziazione.

In definitiva, il vuoto di credibilità è il vero tallone d'Achille della nuova America. Un vuoto che rischia di rendere irrilevante perfino il Paese che, per decenni, ha incarnato l'idea stessa di futuro.



Nella daily dell'8 di aprile siamo usciti con il seguente articolo

*Da tempo ci si interroga sul vero obiettivo di Donald Trump e sul senso delle sue mosse più controverse. Secondo un'analisi riportata in un video del canale YouTube "Richard J Murphy", potrebbe esserci **un piano preciso e strategico dietro il caos apparente: indebolire il potere del governo federale americano a vantaggio delle grandi aziende tecnologiche**, come quelle di Elon Musk, Mark Zuckerberg e Jeff Bezos.*

*L'idea centrale è che Trump non stia agendo da solo, ma come **una sorta di rappresentante degli interessi della Big Tech**, che da anni teme due grandi minacce: le **leggi antitrust** e il **controllo statale sui dati**. Queste aziende basano la loro potenza economica proprio sull'enorme quantità di informazioni personali raccolte dagli utenti. **Controllare i dati significa poter prevedere gusti, orientare pubblicità e, in certi casi, influenzare persino il voto delle persone.***

*Questa situazione non è del tutto nuova nella storia americana. Già a cavallo tra '800 e '900, i grandi magnati dell'industria ferroviaria furono fermati dal presidente Theodore Roosevelt, che applicò leggi antimonopolio per riportare concorrenza nel mercato. Ma il problema attuale è diverso: **le regole del passato sembrano oggi insufficienti a contrastare il potere della tecnologia moderna.***

*Figure come Joe Biden hanno cercato di riprendere in mano la questione, proponendo nuove regole per limitare il potere dei colossi digitali. Ma secondo questa lettura, è qui che **entra in gioco Trump, con l'obiettivo opposto:***

smantellare proprio quei meccanismi di controllo e vigilanza del governo federale, considerato ormai un ostacolo agli interessi della Big Tech.

La strategia sarebbe quella di **devolvere il potere agli stati**, cioè spostare le competenze dal livello nazionale a quello locale. Questo renderebbe più debole l'intero sistema federale e **aprirebbe la strada alla privatizzazione o alla gestione da parte di soggetti privati di dati oggi custoditi dal governo**, come quelli della Social Security, delle forze armate o del sistema sanitario.

In pratica, si tratterebbe di trasformare i dati pubblici in un'enorme miniera d'oro da sfruttare. Se le grandi aziende potessero gestire o vendere l'accesso a queste informazioni, potrebbero guadagnare ancora di più e rafforzare il loro controllo sull'economia e sulla società.

Questo "grande piano", sempre secondo l'analisi, spiegherebbe anche le scelte di politica estera di Trump, come il disimpegno dall'Ucraina. **L'obiettivo sarebbe anche quello di indebolire l'Unione Europea**, che a sua volta ha cercato in questi anni di imporre regole più severe alle attività delle aziende tecnologiche statunitensi.

In definitiva, secondo questa interpretazione, Trump non sarebbe semplicemente un politico imprevedibile, ma **il volto politico di una strategia economica ben precisa**, nata per **difendere e potenziare il potere della Big Tech**. Una strategia che punta dritta al cuore dello Stato americano, **per sostituire il controllo pubblico con un nuovo potere: quello privato, fondato sui dati**. Che sia reale o meno, questa visione offre **una chiave di lettura inquietante ma plausibile su ciò che potrebbe accadere se il profitto venisse messo definitivamente davanti all'interesse pubblico**.

Ebbene dopo il provvedimento da parte di Trump di esentare dai dazi prodotti quali, computer, chip e Smartphone il disegno è ancora più chiaro e sotto gli occhi di tutti.

È in corso una **guerra commerciale a doppio binario**. Da un lato si proteggono i colossi della tecnologia – aziende già **ultramiliardarie** e con un potere enorme sulla nostra vita quotidiana. Dall'altro, si colpiscono **famiglie, lavoratori e piccole imprese**, proprio quelli che avrebbero bisogno di più tutele. I dazi, che un tempo servivano a difendere l'economia nazionale, oggi sembrano diventati **uno strumento di redistribuzione al contrario**, che **toglie risorse ai più deboli per darle a chi ha già tutto**.

Non è una coincidenza. Trump non agisce a caso. Come già spiegato, **sembra sempre più il rappresentante politico degli interessi della Big Tech**, quella manciata di aziende che vive di dati e profitti globali. Il suo obiettivo, in apparenza semplice, è in realtà molto pericoloso: **smantellare il potere del governo federale**, considerato un ostacolo, per spostare nelle mani dei privati il controllo di servizi essenziali come **sanità, sicurezza e gestione dei dati**.

In questa logica, **escludere dai dazi prodotti come chip, smartphone e computer** non è solo un favore alle aziende tecnologiche. È un **segnale preciso**: l'America di Trump è dalla parte di chi **genera profitti e possiede informazioni**, non di chi **lavora nelle fabbriche, costruisce case o coltiva la terra**.

E qui arriva il paradosso. **Molti dei lavoratori dell'industria tradizionale**, spesso proprio elettori di Trump, **saranno i primi a subirne le conseguenze**. Ma intanto il messaggio populista continua a funzionare: si parla di "difesa del popolo", mentre si **svende l'interesse pubblico in nome del profitto privato**.

Il quadro che emerge è inquietante. **Un nuovo feudalesimo digitale** si sta formando sotto i nostri occhi. Pochi oligarchi – padroni delle infrastrutture, dei dati e dei mezzi di comunicazione – stanno **prendendo il controllo anche della politica**. E se questa tendenza non verrà fermata in tempo, il problema non sarà solo economico. **Il vero rischio è democratico**. Perché **quando il potere finisce nelle mani di chi può comprare dati, propaganda e politici**, allora la società **non è più libera**, ma solo **un grande supermercato dove anche il bene comune è in saldo**.



Nel grafico possiamo vedere come il Nasdaq 100 dopo aver testato il supporto fatidico di 16800 abbia riconquistato anche il livello di 18150.

PRINCIPALI ASSET

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
Ounce Gold USD	3.237,40(c)	XAUUSD	14%	HIGH	BULLISH	2843,68	2688,34
WISDOMTREE GOLD	28,581(c)	BULL	14%	HIGH	BULLISH	27,34	25,50
WISDOMTREE COFFEE	55,80(c)	COFF	35%	HIGH	BULLISH	59,23	47,96
Amd Eur H Rtd Micro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	126,58(c)	EMAAA	7%	HIGH	BULLISH	126,69	126,45
Euro Bund Full0625 8:00-22:00	130,98(c)	BUNDXXXX 8	7%	HIGH	BULLISH	130,95	132,50
Long-Term Euro BTP Full0625	118,10(c)	BTPXXXX	9%	LOW	BULLISH	118,82	118,65
Spot EUR/AUD	1,8030(c)	EURAUD	7%	HIGH	BULLISH	1,6849	1,66
Spot GBP/AUD	2,0792(c)	GBPAUD	7%	HIGH	BULLISH	2,016	1,98
Spot EUR/GBP	0,8682(c)	EURGBP	5%	HIGH	BULLISH	0,8357	0,84
Spot EUR/JPY	163,02(c)	EURJPY	10%	LOW	BULLISH	160,81	162,09
Spot EUR/USD	1,1346(c)	EURUSD	7%	HIGH	NEUTRAL	1,0563	1,07
Amundi MSCI India II UCITS ETF	26,510(c)	INDI	14%	HIGH	NEUTRAL	29,226	30,63
IBEX35 Index	12.286,00(c)	IBX35	14%	HIGH	NEUTRAL	12462,29	11881,39
Ounce Silver USD	32,27(c)	XAGUSD	27%	HIGH	NEUTRAL	31,52	30,92
PSI20 Index	6.520,48(c)	PSI20	13%	HIGH	NEUTRAL	6580,38	6606,93
Spot USD/JPY	143,52(c)	USDJPY	10%	HIGH	NEUTRAL	152,31	150,95
Spot USD/MXN	20,3270(c)	USDMXN	11%	LOW	NEUTRAL	20,3878	19,86
Spot GBP/USD	1,3074(c)	GBPUSD	7%	HIGH	NEUTRAL	1,2639	1,28
10Y TNote Full0625	109,734380(c)	ZNXXXX	6%	HIGH	NEUTRAL	109,77317	111,36
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	5,028(c)	XMEX	22%	LOW	NEUTRAL	5,3298	5,39
DAX40 Perf Index	20.374,10(c)	DAX	13%	HIGH	NEUTRAL	21504,29	19998,34
Spot GBP/JPY	187,62(c)	GBPJPY	10%	HIGH	NEUTRAL	192,43	193,39
WISDOMTREE CORN	19,486(c)	CORN	22%	HIGH	NEUTRAL	20,285	18,93
WISDOMTREE COTTON	2,1090(c)	COTN	27%	HIGH	BEARISH	2,304	2,36
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	16,256(c)	MIBA	16%	HIGH	BEARISH	17,45	16,59
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	16,264(c)	BRA	23%	HIGH	BEARISH	17,76	18,46
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	21,563(c)	XGIU	7%	HIGH	BEARISH	22,863	22,76
US\$ Index Full0625	99,892(c)	DXXXXX	7%	HIGH	BEARISH	106,216	104,61
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	7,514(c)	CRUD	29%	HIGH	BEARISH	9,305	9,14
WISDOMTREE SUGAR	10,784(c)	SUGA	28%	HIGH	BEARISH	11,867	11,78
Spot USD/CAD	1,3876(c)	USDCAD	6%	HIGH	BEARISH	1,4318	1,40
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	40.212,71(c)	DJI	12%	HIGH	BEARISH	42982,98	42189,66
FTSE MIB40 Index	34.027,83(c)	FTSEMIB	15%	HIGH	BEARISH	36567,57	35017,58
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	80,87(c)	FXC	27%	HIGH	BEARISH	89,27	80,67
Spot AUD/JPY	90,27(c)	AUDJPY	11%	HIGH	BEARISH	95,49	97,87
Spot AUD/USD	0,6289(c)	AUDUSD	10%	LOW	BEARISH	0,627	0,65
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	42,615(c)	AUST	16%	HIGH	BEARISH	49,602	49,73
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	15,874(c)	LCCN	26%	HIGH	BEARISH	17,696	16,28
Spot EUR/CHF	0,9251(c)	EURCHF	5%	HIGH	BEARISH	0,9432	0,94
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	16,076(c)	FTS100	12%	HIGH	BEARISH	17,62	17,17
WISDOMTREE COCOA	11,412(c)	COCO	42%	HIGH	BEARISH	14,366	12,01
AEX25 Index	819,56(c)	AEX	12%	HIGH	BEARISH	901,86	900,21
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	61,12(c)	AEJ	15%	HIGH	BEARISH	69,67	68,64
BEL20 Index	4.028,97(c)	BEL20	13%	HIGH	BEARISH	4310,53	4230,78
Bitcoin Dollar - BTC/USD	85.060,94	BTCUSD	41%	LOW	BEARISH	91430,99	87266,75
ESTOXX50 PRICE EUR INDEX	4.787,23(c)	SXSE	14%	HIGH	BEARISH	5195,18	5012,56
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	35,810(c)	IEEM	14%	HIGH	BEARISH	40,29	39,64
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	83,64(c)	IWDE	12%	HIGH	BEARISH	92,57	90,87
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	64,24(c)	IWRD	12%	HIGH	BEARISH	75,38	72,90
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	53,40(c)	ACWX	14%	HIGH	BEARISH	54,38	54,57
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	70,38(c)	EEMA	17%	HIGH	BEARISH	73,55	74,15
NASDAQ Composite Index	16.724,46(c)	COMP	19%	HIGH	BEARISH	18880,97	18403,92
NASDAQ100 Index	18.690,06(c)	NDX	20%	HIGH	BEARISH	20771,08	20258,72
S&P500 Index	5.363,36(c)	SP500	14%	HIGH	BEARISH	5862,69	5754,26
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	32,755(c)	IKOR	22%	HIGH	BEARISH	36,129	38,28
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	21,555(c)	COMO	15%	HIGH	BEARISH	24,134	23,21
CAC40 Index	7.104,80(c)	PXI	13%	HIGH	BEARISH	7748,78	7588,44
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	90,11(c)	IHYG	4%	HIGH	BEARISH	91,57	90,26
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	184,36(c)	IWM	21%	HIGH	BEARISH	216,39	216,89
Nikkei 225	33.585,58(c)	NK225	19%	HIGH	BEARISH	38155,63	38315,33
SMI20 Index	11.240(c)	SMI	12%	HIGH	BEARISH	12322,54	12169,68
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	37,640(c)	TUR	33%	HIGH	IPERBEARISH	45,616	46,16
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	10,566(c)	XMIN	19%	HIGH	IPERBEARISH	12,79	13,67
Ethereum Dollar - ETH/USD	1.646,42	ETHUSD	51%	HIGH	IPERBEARISH	2430,54	2804,48

TITOLI MACROTREND

ASSET	LAST	COD	STANDARD DEVIATION A 2 ANNI	TREND DEFINITION	TREND	SUP RES short term	SUP RES long term
XPENG INC. ADS	20,00(c)	XPEV	80%	HIGH	STRONGBULLISH	16,93	12,99
SPORTRADAR GROUP AG	22,57(c)	SRAD	41%	LOW	STRONGBULLISH	20,12	15,89
CELSIUS HOLDINGS INC.	37,29(c)	CELH	59%	HIGH	STRONGBULLISH	28,44	33,58
STRIDE INC.	134,80(c)	LRN	34%	LOW	STRONGBULLISH	122,39	99,98
VERISIGN INC.	247,13(c)	VRSN	19%	HIGH	STRONGBULLISH	222,38	199,88
UNITEDHEALTH GROUP INC.	599,47(c)	UNH	24%	HIGH	BULLISH	517,39	544,54
IBERDROLA	14,710(c)	IBE	15%	HIGH	BULLISH	13,654	13,18
ALIBABA HEALTH INFORMATION TECHNOLOGY L	11,66(c)	ALBBY	86%	HIGH	BULLISH	10,93	9,85
PENUMBRA INC.	272,32(c)	PEN	38%	LOW	BULLISH	264,26	229,15
CHECK POINT SOFTWARE TECHNOLOGIES	217,71(c)	CHKP	22%	HIGH	BULLISH	207,24	194,72
VEOLIA ENVIRON.	29,73(c)	VIE	19%	HIGH	BULLISH	28,54	28,79
AMERICAN WATER WORKS CO.	146,09(c)	AWK	22%	HIGH	BULLISH	131,95	135,40
APPOVIN CORP.	249,95(c)	APP	69%	HIGH	BULLISH	335,38	226,34
EXELIXIS INC.	35,31(c)	EXEL	29%	HIGH	BULLISH	35,38	30,95
GILEAD SCIENCES INC.	103,63(c)	GILD	22%	HIGH	BULLISH	100,56	88,89
INSULET CORP.	253,99(c)	PODD	36%	HIGH	BULLISH	268,14	242,12
ESSENTIAL UTILITIES INC.	39,37(c)	WTRG	22%	LOW	NEUTRAL	37,02	37,85
GEBERT N	538,0(c)	GEBN	20%	HIGH	NEUTRAL	532	533,20
HALMA ORD 10P	2,530(c)	HLMA	0%	HIGH	NEUTRAL	2758	2650,00
HIMS & HERS HEALTH	27,23(c)	HIMS	73%	LOW	NEUTRAL	34,52	26,38
INGREDION INC.	129,95(c)	INGR	20%	HIGH	NEUTRAL	133,5	131,95
SEVERN TRENT ORD 97 17/19P	2,586(c)	SVT	0%	LOW	NEUTRAL	2491	2530,00
UNITED UTILITIES GRP. ORD 5P	1,067,0(c)	UU.	20%	HIGH	NEUTRAL	1005,1	1009,00
BOOKING HOLDINGS INC.	4,586,53(c)	BKNG	26%	HIGH	NEUTRAL	4823,04	4446,52
FORTINET INC.	97,73(c)	FTNT	36%	HIGH	NEUTRAL	99,57	85,83
GARMIN LTD.	189,78(c)	GRMN	25%	HIGH	NEUTRAL	212,24	192,76
INTEL CORP.	19,74(c)	INTC	46%	LOW	NEUTRAL	21,43	23,13
INTL. BUSINESS MACHINES	235,48(c)	IBM	21%	HIGH	NEUTRAL	239,08	218,47
NEXTRACKER INC.	39,23(c)	NXT	n/d	HIGH	NEUTRAL	42,18	40,90
RENAULT	42,74(c)	RNO	30%	HIGH	NEUTRAL	47,57	44,45
VEEVA SYSTEMS INC. CLASS A	218,00(c)	VEEV	33%	HIGH	NEUTRAL	227,11	214,74
ZOOM COMMUNICATIONS INC.	71,34(c)	ZM	35%	HIGH	NEUTRAL	79,86	73,14
COCHLEAR LIMITED	250,58(c)	COH	23%	HIGH	BEARISH	285,594	295,97
BAIDU INC. ADS	82,73(c)	BIDU	45%	HIGH	BEARISH	88,7	89,49
CISCO SYSTEMS INC.	57,33(c)	CSO	19%	HIGH	BEARISH	60,09	54,87
CLOUDFLARE INC. CLASS A	106,25(c)	NET	58%	HIGH	BEARISH	125,26	102,78
MERCADOLIBRE INC.	1,996,95(c)	MELI	38%	HIGH	BEARISH	1938,29	1931,85
PDD HOLDINGS INC. ADS	90,50(c)	PDD	54%	HIGH	BEARISH	110,39	117,63
UBER TECHNOLOGIES INC.	72,28(c)	UBER	38%	HIGH	BEARISH	69,78	71,21
AMAZON.COM INC.	184,87(c)	AMZN	31%	HIGH	BEARISH	215,25	200,09
INTUITIVE SURGICAL INC.	493,60(c)	ISRG	28%	HIGH	BEARISH	542,76	510,13
LOCKHEED MARTIN	474,90(c)	LMT	18%	LOW	BEARISH	465,39	505,89
MICROSOFT CORP.	388,45(c)	MSFT	24%	HIGH	BEARISH	411,09	417,75
NETSCOUT SYSTEMS INC.	20,19(c)	NTCT	33%	HIGH	BEARISH	22,17	21,17
PALO ALTO NETWORKS INC.	168,34(c)	PANW	38%	HIGH	BEARISH	184,83	179,70
RESMED INC.	213,99(c)	RMD	33%	LOW	BEARISH	232,23	230,33
TETRA TECH INC.	30,19(c)	TEK	27%	HIGH	BEARISH	34,84	40,52
TRIMBLE INC.	58,22(c)	TRMB	30%	HIGH	BEARISH	70,9	64,72
ALPHABET INC. CLASS C	159,40(c)	GOOG	30%	HIGH	BEARISH	181,41	174,97
BORGWARNER INC.	26,19(c)	BWA	31%	LOW	BEARISH	30,52	32,05
EATON CORP.	277,53(c)	ETN	29%	LOW	BEARISH	314,94	318,63
FERGUSON ENTERPRISES INC.	164,73(c)	FERG	27%	HIGH	BEARISH	174,94	188,68
INTEGRA LIFESCIENCES HLD.	16,99(c)	IART	41%	HIGH	BEARISH	23,03	22,76
LI AUTO INC. ADS	23,23(c)	LI	61%	HIGH	BEARISH	24,92	23,47
MEDPACE HOLDINGS INC.	297,72(c)	MEDP	38%	HIGH	BEARISH	333,41	350,46
META PLATFORMS INC.	543,57(c)	META	36%	HIGH	BEARISH	626,59	577,43
SOLAREGE TECHNOLOGIES INC.	12,76(c)	SEDG	77%	LOW	BEARISH	15,04	18,39
TESLA INC.	252,31(c)	TLA	59%	HIGH	BEARISH	344,55	290,33
VARONIS SYSTEMS INC.	41,30(c)	VRNS	37%	LOW	BEARISH	43,64	48,86
AKAMAI TECHNOLOGIES INC.	74,05(c)	AKAM	28%	HIGH	BEARISH	89,99	94,23
APPLE INC.	198,15(c)	AAPL	23%	HIGH	BEARISH	232,19	228,12
ATLASSIAN CORP.	198,37(c)	TEAM	53%	HIGH	BEARISH	257,64	216,70
BROADCOM INC.	181,94(c)	AVGO	43%	HIGH	BEARISH	206,11	182,88
DANAHER CORP.	188,73(c)	DHR	24%	HIGH	BEARISH	218,14	240,49
MAGNA INTERNATIONAL INC.	32,21(c)	MGA	33%	HIGH	BEARISH	38,68	39,96
NEUROCRINE BIOSCIENCES INC.	90,87(c)	NBIX	30%	HIGH	BEARISH	124,96	127,85
SERVENOW INC.	785,67(c)	NOW	35%	HIGH	BEARISH	976,22	922,83
SYNOPSYS INC.	421,21(c)	SNPS	33%	HIGH	BEARISH	483,8	512,20
TAIWAN SEMICONDUCTOR MANUFACTURING CO.	157,08(c)	TSM	37%	HIGH	BEARISH	190,9	183,17
AVIS BUDGET GROUP INC.	69,68(c)	CAR	52%	HIGH	IPERBEARISH	81,66	86,95
CIENA CORP.	58,78(c)	CIEN	41%	HIGH	IPERBEARISH	77,59	66,88
DARLING INGREDIENTS INC.	28,98(c)	DAR	39%	HIGH	IPERBEARISH	34,45	36,55
DEXCOM INC.	66,14(c)	DXCM	43%	HIGH	IPERBEARISH	79,23	79,06
ELI LILLY AND CO.	732,41(c)	LLY	28%	HIGH	IPERBEARISH	814,58	847,79
ENERSYS	82,52(c)	ENS	30%	HIGH	IPERBEARISH	95,16	97,58
NVIDIA CORP.	110,93(c)	NVDA	51%	HIGH	IPERBEARISH	126,87	126,51
VERACYTE INC.	31,80(c)	VCYT	54%	HIGH	IPERBEARISH	38,16	34,23
INFINEON TECH.AG NA O.N.	25,755(c)	IFX	36%	HIGH	IPERBEARISH	33,264	31,91
ACCENTURE PLC CLASS A	284,34(c)	ACN	24%	HIGH	IPERBEARISH	348,08	342,61
ADVANCED MICRO DEVICES INC.	93,40(c)	AMD	48%	HIGH	IPERBEARISH	113,1	134,55
ARISTA NETWORKS INC.	72,67(c)	ANET	44%	HIGH	IPERBEARISH	100,4	95,76
DELL TECHNOLOGIES INC. CLASS C	81,93(c)	DELL	45%	HIGH	IPERBEARISH	106,07	114,32
RAPID7 INC.	23,57(c)	RPD	47%	HIGH	IPERBEARISH	34,59	36,94
SAMSARA INC. CLASS A	37,79(c)	IOT	57%	HIGH	IPERBEARISH	45,7	44,81
VESTAS WIND SYSTEMS A/S [Cboe]	86,19(c)	VWS DC	39%	HIGH	IPERBEARISH	99,61	123,72
XYLEM INC.	109,06(c)	XYL	22%	HIGH	IPERBEARISH	121,72	126,83
ZIFF DAVIS INC.	31,76(c)	ZD	33%	HIGH	IPERBEARISH	48,66	48,79
ALBEMARLE CORP.	56,67(c)	ALB	51%	HIGH	IPERBEARISH	82,35	88,11
AMPHASTAR PHARMACEUTICALS INC.	24,16(c)	AMPH	40%	HIGH	IPERBEARISH	33,36	40,02
DIGITALOCEAN HLD.	27,64(c)	DOCN	55%	HIGH	IPERBEARISH	37,74	37,55
ENPHASE ENERGY INC.	51,89(c)	ENPH	60%	HIGH	IPERBEARISH	64,5	84,18
THERMO FISHER SCIENTIFIC INC	438,15(c)	TMO	22%	HIGH	IPERBEARISH	528,72	555,66
MERCEDES-BENZ GRP NA O.N.	48,195(c)	MBG	23%	HIGH	IPERBEARISH	56,49	57,54
CHARLES RIVER LABORATORIES INTL.	99,75(c)	CRL	36%	HIGH	IPERBEARISH	168,93	187,41
FIRST SOLAR INC.	125,93(c)	FSLR	51%	HIGH	IPERBEARISH	161,1	191,98
CANADIAN SOLAR INC.	7,42(c)	CSIQ	60%	HIGH	IPERBEARISH	10,56	12,55
AZENTA INC.	26,71(c)	AZTA	44%	HIGH	IPERBEARISH	44,81	47,15
REGENERON PHARMACEUTICALS INC.	554,18(c)	REGN	23%	HIGH	IPERBEARISH	687,48	872,10
MODERNA INC.	26,20(c)	MRNA	57%	HIGH	IPERBEARISH	35,85	58,30
MONGODB INC.	162,24(c)	MDB	60%	HIGH	IPERBEARISH	243,03	257,59

Correlazione storiche

ASSET	BTCUSD	BUND	CHINA	DAX	DJI	EURUSD	FT100	MIB40	GOLD	MSCIW	ND100	NK225	OIL	SILVER	SP500	STX50	TB10Y
BTCUSD		-0,02	-0,23	0,18	0,4	0,31	0,1	-0,04	-0,6	-0,31	-0,03	0,57	-0,21	-0,49	0,11	0,05	0,02
BUND	-0,02		-0,17	-0,16	0,07	-0,03	-0,007	-0,24	0,05	-0,02	-0,32	-0,317	-0,28	0,1	0,003	-0,15	0,86
CHINA	-0,23	-0,17		0,61	0,79	0,27	0,47	0,4	0,34	0,46	0,5	0,26	0,1	0,37	0,74	0,51	-0,11
DAX	0,18	-0,16	0,61		0,64	-0,02	0,73	0,81	-0,25	0,8165	0,71	0,56	0,06	0,1	0,61	0,93	-0,22
DJI	0,4	0,07	0,79	0,64		0,15	0,6	0,75	-0,07	0,82	0,786	0,55	0,2429	0,14	0,95	0,8	-0,2
EURUSD	0,31	-0,03	0,27	-0,02	0,15		-0,12	0,09	0,49	-0,06	0,08	0,1	-0,08	0,07	-0,04	-0,15	0,1
FT100	0,1	0,1	0,47	0,73	0,6	-0,12		0,65	0,16	0,49	0,52	0,35	0,67	0,36	0,68	0,77	-0,46
FTSEMIB	-0,04	-0,24	0,4	0,81	0,75	0,09	0,65		-0,13	0,86	0,7	0,71	0,21	0,08	0,79	0,93	-0,21
GOLD	-0,6	0,05	0,34	-0,25	-0,07	0,49	0,16	-0,13		-0,05	0,04	0,01	0,18	0,69	0,09	-0,16	0,34
MSCIW	-0,31	-0,02	0,46	0,8165	0,82	-0,06	0,49	0,86	-0,05		0,58	0,71	0,53	0,01	0,82	0,9	-0,69
ND100	-0,03	-0,32	0,5	0,71	0,786	0,08	0,52	0,7	0,04	0,58		0,53	0,06	0,14	0,83	0,76	-0,18
NK225	0,41	-0,26	-0,59	0,43	0,64	0,0	-0,36	0,69	-0,05	0,76	0,91		-0,06	-0,32	0,84	0,22	-0,18
OIL	-0,21	-0,28	0,1	0,06	0,2429	-0,08	0,67	0,21	0,18	0,53	0,06	-0,06		0,05	0,2	0,29	-0,48
SILVER	0,03	0,52	0,22	0,38	0,14	0,64	0,45	0,06	0,65	0,09	-0,21	-0,32	-0,25		-0,08	0,46	0,59
SP500	0,11	0,12	-0,65	0,61	0,95	-0,04	0,68	0,79	0,09	0,82	0,83	0,84	0,2	-0,08		0,81	-0,12
STOXX50	0,05	-0,15	0,51	0,93	0,8	-0,15	0,77	0,93	-0,16	0,9	0,76	0,22	0,29	0,46	0,81		-0,34
TBOND10	0,02	0,86	-0,11	-0,22	-0,2	0,1	-0,46	-0,21	0,34	-0,69	-0,18	-0,18	-0,48	0,59	-0,12	-0,34	

Asset Meno Correlati: Opportunità Uniche

Oro e ND100 (Nasdaq 100):

L'oro, da sempre rifugio sicuro in tempi di incertezza economica, mostra una correlazione molto bassa con l'indice ND100, che rappresenta le 100 maggiori aziende tecnologiche statunitensi. Questa bassa correlazione suggerisce che i movimenti di prezzo dell'oro sono largamente indipendenti dalle dinamiche del settore tecnologico, rendendo l'oro un'ottima scelta per contrappesare le fluttuazioni del mercato azionario tecnologico.

Petrolio e TBOND10 (Treasury Bond a 10 anni):

Il prezzo del petrolio e i bond del tesoro americano a 10 anni mostrano una correlazione negativa. In periodi di aumento del prezzo del petrolio, che spesso coincide con una maggiore inflazione, i bond possono comportarsi diversamente, offrendo così un'efficace diversificazione del rischio.

Strategie di Diversificazione Efficiente

Bilanciamento tra Classi di Asset:

Gli investitori possono beneficiare enormemente dall'allocazione di risorse in diverse classi di asset come azioni, commodities e obbligazioni. Ad esempio, combinando oro, petrolio, azioni tecnologiche, e obbligazioni statunitensi, si può ottenere un portafoglio ben equilibrato che resiste meglio alle turbolenze di mercato.

Diversificazione Settoriale e Geografica:

È importante diversificare tra diversi settori economici e aree geografiche. Investimenti in diverse regioni del mondo e in differenti settori industriali possono proteggere il portafoglio da rischi legati a eventi specifici, come crisi politiche o recessioni localizzate.

Utilizzo di Strumenti Finanziari Moderni:

ETF e fondi indicizzati sono strumenti eccellenti per ottenere esposizione a diversi mercati e classi di asset senza la necessità di selezionare e gestire singoli titoli. Questi strumenti offrono una gestione passiva del portafoglio, riducendo i costi e complessità.

La diversificazione è una componente essenziale della gestione di un portafoglio d'investimento. La scelta di asset poco correlati e l'utilizzo strategico di diverse classi di asset e strumenti finanziari possono notevolmente ridurre il rischio e migliorare i rendimenti nel lungo termine. Tuttavia, l'approccio ideale dipende dagli obiettivi specifici dell'investitore, dalla sua tolleranza al rischio e dall'orizzonte temporale. Pertanto, è sempre raccomandabile consultare un consulente finanziario per sviluppare un piano di investimento su misura che rifletta le proprie esigenze e aspirazioni finanziarie.

PORTAFOGLIO SECONDO **IA** IN BASE ALLE CORRELAZIONI DI LUNGO PERIODO

L'allocazione degli asset nei tre portafogli proposti segue un principio di diversificazione basato sulle **correlazioni tra le classi di investimento**. L'obiettivo è quello di bilanciare il rischio e il rendimento in funzione del profilo dell'investitore.

Nel **Portafoglio Basso Rischio**, si osserva una maggiore presenza di strumenti obbligazionari come **Bund (25%) e T-Bond (25%)**, che storicamente offrono protezione in fasi di volatilità e crisi economiche. L'allocazione azionaria è più contenuta, con una presenza ridotta di indici globali come il **Nasdaq 100 (5%)** e l'**MSCI World (10%)**. Inoltre, vengono inclusi asset difensivi come **oro (10%) e argento (5%)**, noti per la loro decorrelazione rispetto ai mercati azionari.

Nel **Portafoglio Medio Rischio**, la componente obbligazionaria si riduce, con una minore esposizione ai **T-Bond (15%) e Bund (10%)**, mentre aumenta il peso dell'azionario globale (**MSCI World 20% e Nasdaq 100 10%**). La quota di materie prime come **oro (15%) e argento (5%)** resta significativa, suggerendo un approccio equilibrato tra copertura dall'inflazione e partecipazione alla crescita economica. Si nota un'esposizione più marcata al mercato cinese con l'**ETF LCCN (10%)**, che riflette un'apertura ad aree meno correlate agli Usa.

Nel **Portafoglio Alto Rischio**, l'allocazione obbligazionaria viene completamente eliminata, lasciando spazio a un portafoglio dominato da **equity e materie prime**. La percentuale di azionario globale aumenta con **MSCI World (25%), Nasdaq 100 (15%) e FTSE100 (10%)**, mentre il peso di asset ciclici come **petrolio (10%) e argento (10%)** evidenzia una strategia più orientata al rendimento in fasi di espansione economica. Anche l'esposizione all'**ETF LCCN (15%)** segnala una maggiore attenzione al mercato cinese.

Le scelte di allocazione riflettono una logica coerente con l'analisi delle **correlazioni storiche tra asset class**. I portafogli più prudenti si affidano alla protezione degli obbligazionari e dei beni rifugio, mentre quelli più aggressivi puntano su asset ciclici e azioni globali. La graduale riduzione della componente difensiva evidenzia la crescente tolleranza al rischio, mirando a un rendimento più elevato in cambio di una maggiore volatilità.

02/03/2025 Viene inserito Cina (LCCN) e diminuito Nasdaq

Asset ▼	Portafoglio Basso Rischio ▼	Portafoglio Medio Rischio ▼	Portafoglio Alto Rischio ▼
Nasdaq 100 (ND100)	5	10	15
MSCI World (MSCIW)	10	20	25
Oro (GOLD)	10	15	15
FTSE100	10	10	10
Petrolio (OIL)	5	5	10
Argento (SILVER)	5	5	10
Bund	25	10	0
T-Bond (Treasury Bonds USA)	25	15	0
ETF LCCN	5	10	15
TOTALE	100	100	100

I primi 30 titoli Europa per indicatore MRA

EUROPA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
RHEINMETALL AG	1,3	1.360,5(c)	RHM	Azioni Germania
LEONARDO	1,16	42,56(c)	LDO	Azioni Italia
INDRA A	1,13	26,36(c)	IDR	Azioni Spagna
THALES	1,1	245,1(c)	HO	Euronext Parigi
HEIDELBERG MATERIALS O.N.	1,09	154,35(c)	HEI	Azioni Germania
SOCIETE GENERALE	1,08	37,07(c)	GLE	Euronext Parigi
IVECO GROUP	1,069	13,340(c)	IVG	Azioni Italia
COMMERZBANK AG	1,068	21,76(c)	CBK	Azioni Germania
TELECOM ITALIA	1,063	0,2985(c)	TIT	Azioni Italia
UNICAJA	1,061	1,576(c)	UNI	Azioni Spagna
ENDESA	1,06	24,23(c)	ELE	Azioni Spagna
BCA POP SONDRIO	1,06	9,604(c)	BPSO	Azioni Italia
SIEMENS ENERGY AG NA O.N.	1,06	53,74(c)	ENR	Azioni Germania
B. SABADELL	1,052	2,357(c)	SAB	Azioni Spagna
SANTANDER	1,05	5,588(c)	SAN	Azioni Spagna
DEUTSCHE BANK AG NA O.N.	1,05	19,306(c)	DBK	Azioni Germania
ITALGAS	1,049	6,565(c)	IG	Azioni Italia
E.ON SE NA O.N.	1,048	14,475(c)	EOAN	Azioni Germania
BANCO BPM	1,047	8,552(c)	BAMI	Azioni Italia
BANKINTER	1,046	9,402(c)	BKT	Azioni Spagna
ENGIE	1,046	18,060(c)	ENGI	Euronext Parigi
CAIXABANK	1,043	6,440(c)	CABK	Azioni Spagna
UNIPOL	1,042	13,420(c)	UNI	Azioni Italia
BANCA MEDIOLANUM	1,04	12,70(c)	BMED	Azioni Italia
REDEIA CORPORACION	1,04	18,53(c)	RED	Azioni Spagna
POSTE ITALIANE	1,038	15,755(c)	PST	Azioni Italia
IBERDROLA	1,038	14,710(c)	IBE	Azioni Spagna
MAPFRE	1,037	2,738(c)	MAP	Azioni Spagna
HERA	1,036	3,796(c)	HER	Azioni Italia
UNICREDIT	1,035	46,320(c)	UCG	Azioni Italia

I primi titoli Cina per indicatore MRA

CINA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
XPENG INC. ADS	1,12	20,00(c)	XPEV	Azioni NYSE
PING AN INSURANCE (GROUP) CO. PIAIF	1,04	5,51(c)	PIAIF	NASDAQ OTC
TENCENT MUSIC ENTERTAINMENT GROUP ADS	1,04	12,23(c)	TME	Azioni NYSE
ALIBABA GROUP HOLDING	1,03	107,73(c)	BABA	Azioni NYSE
SEA LTD.	1,03	117,81(c)	SE	Azioni NYSE
BANK OF CHINA LTD. BACHY	1,02	14,02(c)	BACHY	NASDAQ OTC
NETEASE INC. ADS	1,02	99,35(c)	NTES	Azioni NASDAQ
JD.COM INC. ADS	1	36,42(c)	JD	Azioni NASDAQ
INDUSTRIAL AND COMMERCIAL BANK OF CHINA	0,99	13,54(c)	IDCBY	NASDAQ OTC
BAIDU INC. ADS	0,98	82,73(c)	BIDU	Azioni NASDAQ
PDD HOLDINGS INC. ADS	0,98	90,50(c)	PDD	Azioni NASDAQ
LI AUTO INC. ADS	0,96	23,23(c)	LI	Azioni NASDAQ
CHINA VANKE CO.LTD H YC 1	0,9541	0,6541(c)	18V	Azioni Frankfurt
WEIBO CORP.	0,95	7,60(c)	WB	Azioni NASDAQ
FOXCONN INTERCONNECT TECHNOLOGY FITGF	0,9365	0,2494(c)	FITGF	NASDAQ OTC
NIO INC. ADS	0,92	3,52(c)	NIO	Azioni NYSE
SOHU.COM LTD.	0,91	8,37(c)	SOHU	Azioni NASDAQ
JINKOSOLAR HOLDING CO.	0,9	14,42(c)	JKS	Azioni NYSE

I primi 30 titoli Usa per indicatore MRA

USA	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
ELBIT SYSTEMS	1,13	406,21(c)	ESLT	Azioni NASDAQ
PALANTIR TECHNOLOGIES INC.	1,09	88,55(c)	PLTR	Azioni NASDAQ
BANCO SANTANDER S.A. SPONSORED ADR SPAI	1,06	6,43(c)	SAN	Azioni NYSE
MCKESSON CORP.	1,06	689,36(c)	MCK	Azioni NYSE
CENCORA INC.	1,06	284,33(c)	COR	Azioni NYSE
OKTA INC.	1,05	101,82(c)	OKTA	Azioni NASDAQ
VERISIGN INC.	1,05	247,13(c)	VRSN	Azioni NASDAQ
SPOTIFY TECHNOLOGY S.A.	1,05	543,66(c)	SPOT	Azioni NYSE
AT&T INC.	1,04	26,79(c)	T	Azioni NYSE
MONSTER BEVERAGE	1,04	58,15(c)	MNST	Azioni NASDAQ
CVS HEALTH CORP.	1,04	69,51(c)	CVS	Azioni NYSE
BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	1,04	13,03(c)	BBVA	Azioni NYSE
ICICI BANK LTD.	1,04	31,34(c)	IBN	Azioni NYSE
NATWEST GROUP PLC ADS EACH	1,04	11,61(c)	NWG	Azioni NYSE
WILLIAMS COMPANIES INC. THE	1,04	56,39(c)	WMB	Azioni NYSE
PHILIP MORRIS INTL. INC	1,04	153,89(c)	PM	Azioni NYSE
UNITEDHEALTH GROUP INC.	1,04	599,47(c)	UNH	Azioni NYSE
HDFC BANK LTD.	1,04	67,47(c)	HDB	Azioni NYSE
LLOYDS BANKING GROUP PLC ADS	1,04	3,59(c)	LYG	Azioni NYSE
KINDER MORGAN INC.	1,04	26,47(c)	KMI	Azioni NYSE
BRITISH AMERICAN TOBACCO INDUSTRIES P.	1,03	41,57(c)	BTI	Azioni NYSE
MICROSTRATEGY INC.	1,03	299,98(c)	MSTR	Azioni NASDAQ
O REILLY AUTOMOTIVE INC.	1,03	1.389,79(c)	ORLY	Azioni NASDAQ
AUTOZONE INC.	1,03	3.659,60(c)	AZO	Azioni NYSE
TAKE-TWO INTERACTIVE SOFTWARE	1,03	212,07(c)	TTWO	Azioni NASDAQ
KROGER COMPANY THE	1,03	68,22(c)	KR	Azioni NYSE
ALIBABA GROUP HOLDING	1,03	107,73(c)	BABA	Azioni NYSE
CASEYS GENERAL STORES INC.	1,03	457,25(c)	CASY	Azioni NASDAQ
AMERICAN INTL. GROUP	1,03	81,97(c)	AIG	Azioni NYSE
BERKSHIRE HATHAWAY INC. NEW	1,03	524,11(c)	BRK.B	Azioni NYSE

I primi 30 titoli Etf per indicatore MRA

ETF	MRA INDEX	Ultimo	Codice	Mercato
VANECK GOLD MINERS UCITS ETF	1,045	49,030(c)	GDX	Azioni Italia
ETFS GOLD BULLION SECURITIES	1,04	262,50(c)	GBS	Azioni Italia
WISDOMTREE COFFEE	1,03	55,80(c)	COFF	Azioni Italia
ISHARES EURO GOVT BOND 3-5YR UCITS ETF	1,03	163,35(c)	IBGX	Azioni Italia
WISDOMTREE NATURAL GAS	1,029	7,757(c)	NGAS	Azioni Italia
Amundi Euro Govnment Bnd UCITS ETF	1,022	49,120(c)	EGOV	Azioni Italia
AMUNDI PRIME EURO GOVIES UCITS ETF DR	1,021	17,286(c)	ETFGOV	Azioni Italia
AM GVT BD LOW RAT EUR IG DR UCITS ETF	1,02	228,77(c)	X1G	Azioni Italia
ISHARES CORE EU GOVT BOND UCITS DIST	1,02	110,74(c)	SEGA	Azioni Italia
AMUNDI EURO GOVERNMENT TILTED GREEN BO	1,02	219,68(c)	CB3	Azioni Italia
ISHARES EU AGGREGATE BOND ESG UCITS ET	1,02	108,65(c)	IEAG	Azioni Italia
ISHARES ITALY GOVT BOND UCITS ETF DIST	1,02	151,48(c)	IITB	Azioni Italia
VANGUARD EUROZONE GOVERNMENT UCITS A	1,017	23,770(c)	VGEA	Azioni Italia
PIMCO EURO LOW DUR CORP BOND UCITS ETF	1,01	102,08(c)	LDCE	Azioni Italia
ISHARES INFL LINKED GOVT UCITS ETF ACC	1,01	226,63(c)	IBCI	Azioni Italia
ISHSIV-MSCI INDIA UC.ETF	1,0046	7,825(c)	QDV5	ETFs Germania
XTRACKERS S&P GLOB INFRAS SWAP UCITS E	1,004	54,86(c)	XSGI	Azioni Italia
Amundi MSCI India II UCITS ETF	1,003	26,510(c)	INDI	Azioni Italia
WISDOMTREE COPPER	1,002	35,530(c)	COPA	Azioni Italia
SPDR EMERGING LOCAL BOND ACC UCITS ETF	1,002	25,795(c)	EMDE	Azioni Italia
XTRACKERS II EUROZ INFL-LINK UCITS ETF	1	234,96(c)	XEIN	Azioni Italia
Amundi EUR Corporate Bond Climate Pari	1	150,29(c)	CRPE	Azioni Italia
SPDR MSCI EUROP FINANCIALS UCITS ETF	1	98,00(c)	STZX	Azioni Italia
INVESCO EURO GOV BOND 7-10 UCITS ETF	1	32,400(c)	EIBX	Azioni Italia
XTRACKERS II GL GOVT EUR HED D UCITS E	1	176,19(c)	XGVD	Azioni Italia
XTRACKERS II EUR CORPORAT BOND UCITS E	1	157,75(c)	XBLC	Azioni Italia
ISHARES EU COVERED BOND UCITS ETF DIST	1	142,94(c)	ICOV	Azioni Italia
ISHARES CORE GLB AG BOND UCITS EUR H	0,9987	4,8100(c)	AGGH	Azioni Italia
Amundi Stoxx Eur Slet Div30 UCITS ETF	0,998	16,064(c)	SEL	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI WORLD UTILITIES UCITS E	0,998	33,065(c)	XDWU	Azioni Italia

Performance da inizio anno

ASSET PRINCIPALI	PERFORMANCE DA INIZIO 2023	Ultimo	Codice	Mercato
Ounce Gold USD	24,19	3.237,40(c)	XAUUSD	Oro & Argento Spot
WISDOMTREE GOLD	12,303	28,581(c)	BULL	Azioni Italia
Ounce Silver USD	11,51	32,27(c)	XAGUSD	Oro & Argento Spot
Spot EUR/USD	9,0333	1,1346(c)	EURUSD	Forex 47 incroci
Spot EUR/AUD	7,7447	1,8030(c)	EURAUD	Forex 47 incroci
WISDOMTREE COFFEE	7,04	55,80(c)	COFF	Azioni Italia
IBEX35 Index	6,49	12.286,00(c)	IBX35	Indice IBEX35
Spot EUR/GBP	4,6907	0,8682(c)	EURGBP	Forex 47 incroci
Spot GBP/USD	4,1919	1,3074(c)	GBPUSD	Forex 47 incroci
Spot GBP/AUD	3,0327	2,0792(c)	GBPAUD	Forex 47 incroci
PSI20 Index	2,4	6.520,48(c)	PSI20	Indici Euronext
DAX40 Perf Index	2,34	20.374,10(c)	DAX	Indici Germania
MSCI ACWI EX US INDEX FUND	2,31	53,40(c)	ACWX	Indici NASDAQ US
Spot AUD/USD	1,1418	0,6289(c)	AUDUSD	Forex 47 incroci
10Y TNote Full0625	0,87619	109,734380(c)	ZNXXXX	Futures CBOT
Amundi FTSE MIB UCITS ETF-A	0,037	16,256(c)	MIBA	Azioni Italia
Spot EUR/JPY	-0,23	163,02(c)	EURJPY	Forex 47 incroci
FTSE MIB40 Index	-0,46	34.027,83(c)	FTSEMIB	Indici Italia
Amd Eur H Rtd Mro-Wgh Gvn Bd UCITS ET	-0,81	126,58(c)	EMAAA	Azioni Italia
Long-Term Euro BTP Full0625	-1,04	118,10(c)	BTPXXXX	Futures EUREX
Euro Bund Full0625 8:00-22:00	-1,07	130,98(c)	BUNDXXXX_8	Futures EUREX
XTRACKERS MSCI MEXICO UCITS ETF	-1,082	5,028(c)	XMEX	Azioni Italia
Amundi MSCI Brazil UCITS ETF Acc	-1,227	16,264(c)	BRA	Azioni Italia
ISHARES HIGH YLD CORP UCITS ETF DIST	-1,31	90,11(c)	IHYG	Azioni Italia
Spot USD/MXN	-1,5527	20,3270(c)	USDMXN	Forex 47 incroci
Spot EUR/CHF	-1,5956	0,9251(c)	EURCHF	Forex 47 incroci
ESTOXS50 PRICE EUR INDEX	-1,69	4.787,23(c)	SX5E	Indici STOXX
MSCI EMERGING MARKETS ASIA INDEX FUND	-2,54	70,38(c)	EEMA	Indici NASDAQ US
WISDOMTREE CORN	-2,619	19,486(c)	CORN	Azioni Italia
CAC40 Index	-2,85	7.104,80(c)	PXI	Indici Euronext
SMI20 Index	-3,11	11.240(c)	SMI	Indici Svizzera
Spot USD/CAD	-3,3099	1,3876(c)	USDCAD	Forex 47 incroci
ISHARES CHINA LARGE CAP UCITS ETF DIST	-3,76	80,87(c)	FXC	Azioni Italia
ISHARES MSCI KOREA UCITS ETF USD DIST	-4,225	32,755(c)	IKOR	Azioni Italia
BEL20 Index	-4,66	4.028,97(c)	BEL20	Indici Euronext
Spot GBP/JPY	-4,77	187,62(c)	GBPJPY	Forex 47 incroci
Amundi FTSE 100 UCITS ETF Acc	-5,491	16,076(c)	FTS100	Azioni Italia
Amundi MSCI China UCITS ETF Acc	-5,512	15,874(c)	LCCN	Azioni Italia
DOW JONES INDUSTRIAL AVERAGE	-5,55	40.212,71(c)	DJI	Indici Dow Jones
XTRACKERS II GL INFL-LINKED UCITS 5C	-5,583	21,563(c)	XGIU	Azioni Italia
AEX25 Index	-5,99	819,56(c)	AEX	Indici Euronext
Spot AUD/JPY	-7,54	90,27(c)	AUDJPY	Forex 47 incroci
WISDOMTREE SUGAR	-7,608	10,784(c)	SUGA	Azioni Italia
US\$ Index Full0625	-7,76	99,892(c)	DXXXXX	Futures ICE US
Bitcoin Dollar - BTC/USD	-8,31	84.962,63	BTCUSD	Criptovalute
Spot USD/JPY	-8,59	143,52(c)	USDJPY	Forex 47 incroci
S&P500 Index	-9,2	5.363,36(c)	SP500	Indici S&P Base
ISHARES MSCI WORLD EUR HDG UCITS ACC	-9,34	83,64(c)	IWDE	Azioni Italia
Amndi Bloom Eq-wgh Cmd ex-Agr UCITS ET	-9,717	21,555(c)	COMO	Azioni Italia
ISHARES MSCI EM UCITS ETF DIST	-9,957	35,810(c)	IEEM	Azioni Italia
NASDAQ100 Index	-11,83	18.690,06(c)	NDX	Indici NASDAQ US
WISDOMTREE COTTON	-12,4896	2,1090(c)	COTN	Azioni Italia
Amd MSCI AC Asia Pfc Ex Jpn UCITS ET	-12,62	61,12(c)	AEJ	Azioni Italia
Amundi MSCI India II UCITS ETF	-13,901	26,510(c)	INDI	Azioni Italia
Amundi AU S&P/ASX 200 UCITS ETF	-14,039	42,615(c)	AUST	Azioni Italia
NASDAQ Composite Index	-14,18	16.724,46(c)	COMP	Indici NASDAQ US
ISHARES MSCI WORLD UCITS ETF USD DIST	-15,5	64,24(c)	IWRD	Azioni Italia
Nikkei 225	-15,81	33.585,58(c)	NK225	Indici Giapponesi
ISHARES RUSSELL 2000 ETF	-16,27	184,36(c)	IWM	Azioni NYSE AMERICAN
WISDOMTREE WTI CRUDE OIL	-20,352	7,514(c)	CRUD	Azioni Italia
Amundi MSCI Turkey UCITS ETF Acc	-20,54	37,640(c)	TUR	Azioni Italia
XTRACKERS MSCI INDONESIA SWAP UCITS ET	-20,984	10,566(c)	XMIN	Azioni Italia
WISDOMTREE COCOA	-32,91	11,412(c)	COCO	Azioni Italia
Ethereum Dollar - ETH/USD	-51,06	1.642,77	ETHUSD	Criptovalute

RENDIMENTI BOND

UNA SETTIMANA FA

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 1 anno	15,13	Germania 30 anni	3,089
Brasile 10 anni	15,042	BTP 5Y	3,056
Brasile 5 anni	14,796	Canada 10 anni	3,007
Gran Bretagna 30 anni	5,286	Germania 10 anni	2,732
Australia 30 anni	5,042	Francia 5 anni	2,665
Gran Bretagna 10 anni	4,7005	Spagna 5 anni	2,66
Nuova Zelanda 10 anni	4,659	Canada 5 anni	2,65
Stati Uniti 30 anni	4,631	Canada 1 anno	2,55
BTP 30 Y	4,59	Giappone 30 anni	2,488
Australia 10 anni	4,471	Germania 5 anni	2,327
Gran Bretagna 5 anni	4,298	BOT 12m	2,178
Stati Uniti 10 anni	4,251	Francia 1 anno	2,178
Spagna 30 anni	4,12	Spagna 1 anno	2,144
Francia 30 anni	4,081	Cina 30 anni	2,03
Nuova Zelanda 5 anni	4,065	Germania 1 anno	1,977
Stati Uniti 1 anno	4,035	Cina 10 anni	1,87
Gran Bretagna 1 anno	4,0345	Cina 5 anni	1,64
Stati Uniti 5 anni	3,98	Giappone 10 anni	1,528
Australia 5 anni	3,94	Cina 1 anno	1,48
BTP 10Y	3,851	Giappone 5 anni	1,153
Australia 1 anno	3,834	Giappone 1 anno	0,707
Nuova Zelanda 1 anno	3,543	Svizzera 30 anni	0,695
Francia 10 anni	3,437	Svizzera 10 anni	0,586
Spagna 10 anni	3,362	Svizzera 5 anni	0,351
Canada 30 anni	3,274	Svizzera 1 anno	0,24

OGGI

SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO	SCADENZA BOND	RENDIMENTO LORDO
Brasile 10 anni	14,753	Nuova Zelanda 1 anno	3,21
Brasile 1 anno	14,715	BTP 5Y	2,986
Brasile 5 anni	14,417	Canada 5 anni	2,877
Gran Bretagna 30 anni	5,516	Germania 30 anni	2,85
Australia 30 anni	5,107	Giappone 30 anni	2,65
Stati Uniti 30 anni	4,875	Canada 1 anno	2,645
Nuova Zelanda 10 anni	4,781	Francia 5 anni	2,553
Gran Bretagna 10 anni	4,7525	Spagna 5 anni	2,54
BTP 30 Y	4,508	Germania 10 anni	2,527
Stati Uniti 10 anni	4,495	BOT 12m	2,097
Australia 10 anni	4,364	Germania 5 anni	2,089
Gran Bretagna 5 anni	4,2125	Francia 1 anno	2,012
Stati Uniti 5 anni	4,168	Spagna 1 anno	2,003
Stati Uniti 1 anno	4,029	Cina 30 anni	1,86
Spagna 30 anni	4,021	Germania 1 anno	1,839
Nuova Zelanda 5 anni	3,961	Cina 10 anni	1,65
Francia 30 anni	3,954	Cina 5 anni	1,49
Gran Bretagna 1 anno	3,832	Cina 1 anno	1,4
BTP 10Y	3,805	Giappone 10 anni	1,349
Australia 5 anni	3,594	Giappone 5 anni	0,851
Canada 30 anni	3,551	Svizzera 30 anni	0,54
Australia 1 anno	3,4	Giappone 1 anno	0,502
Francia 10 anni	3,343	Svizzera 10 anni	0,407
Spagna 10 anni	3,291	Svizzera 1 anno	0,22
Canada 10 anni	3,265	Svizzera 5 anni	0,185

Buona Domenica

Glossario

<http://www.moneyriskanalysis.com/it/glossario.php>

General Disclaimer

Le informazioni contenute nel presente documento internet sono frutto di una accurata selezione di fonti da noi considerate attendibili. Non se ne garantisce l'accuratezza o la completezza e nulla, in questo documento, e' stato realizzato per fornire questa garanzia.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcuna responsabilita' per i danni derivanti dall'uso d'informazioni contenute in questo documento.

Ne' questo documento, ne' il suo contenuto, ne' una sua copia possono essere modificati in qualsiasi modo, trasmessi o distribuiti senza citare la fonte ovvero MoneyRiskAnalysis.

I componenti del team di MoneyRiskAnalysis possono avere in corso acquisti, vendite o possono detenere posizioni di lungo o breve periodo sul mercato e/o avere interessi collegati ai valori mobiliari menzionati. Quanto espresso circa tali valori mobiliari riveste esclusivamente carattere informativo e non ha carattere di offerta, invito ad offrire o di messaggio promozionale finalizzato all'acquisto, alla vendita o alla sottoscrizione dei predetti valori mobiliari.

MoneyRiskAnalysis non si assume alcun tipo di responsabilita' in relazione alle informazioni fornite da altre fonti alle quali ci si possa collegare attraverso il presente documento. Qualsiasi raccomandazione o opinione espressa su tali altre fonti sono di esclusiva responsabilita' dei titolari di tali fonti e non costituiscono nella maniera piu' assoluta raccomandazioni o opinioni di MoneyRiskAnalysis. L'eventuale possibilita' di collegarsi ad altre fonti non rappresenta pertanto una raccomandazione o un'approvazione da parte di MoneyRiskAnalysis a quanto contenuto in tali fonti.

L'analisi dei dati e le informazioni contenute in questo documento sono preparate a solo scopo informativo, e non rappresentano un'offerta o sollecitazione di un'offerta a comprare o vendere quote di Fondi di Investimento o di qualsiasi altro strumento finanziario, o a sottoscrivere Contratti di Gestione di qualunque societa'. Questo documento non fornisce nessuna indicazione o consulenza o necessaria a prendere alcuna decisione di investimento.

La performance del passato non e' indicativa di uguali rendimenti nel futuro.

Copyright Money Risk Analysis © Riproduzione riservata